

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 15 DEL 20.2.2013

Quarto punto all'O.d.G.: "Approvazione nuovo Statuto della società "Ortona Ambiente srl".

PRESIDENTE:

Relaziona l'Assessore Roberto Serafini.

ASS. SERAFINI:

Buonasera a tutti. La Delibera che vi rappresento in maniera sintetica, se voi mi esentate dal leggere tutta la premessa, è finalizzata ad adeguare lo Statuto di Ortona Ambiente a quanto deliberato dall'Art. 4 del D.L. 95 del 2012.

Art. 4 che prevede che in questi casi i C. d'A. di società partecipate possono essere composti o da 3 membri, di cui 2 espressione dipendenti comunali, oppure anche da un amministratore delegato unico.

Noi ci stiamo adeguando a questa nuova normativa, questo adeguamento possiamo dire che arriva in un momento importante della vita di Ortona Ambiente perché questa Amministrazione, come tutti sapete, dal momento dopo le elezioni è entrata in un, non dico in un conflitto, ma in un confronto critico con la società partecipata.

Questa riforma dello Statuto secondo me consente anche di sperare in un miglioramento del servizio e in una riduzione delle spese di gestione della società partecipata, proprio perché andiamo a ridurre dagli attuali 5 componenti soltanto all'amministratore unico che, come sicuramente avete notato e adesso vi leggo l'Art. 13 che ne parla, amministratore unico che abbiamo individuato in una figura che abbia delle competenze specifiche, infatti è scelto fra persone di provata capacità per studi e funzioni svolte, con riguardo particolare alle esperienze maturate nella gestione di aziende o fattispecie assimilabili con almeno 5 dipendenti.

Ora questo è il passaggio che io ritengo più significativo di questo Statuto che è stato cambiato rispetto a quello precedente solo relativamente alla figura dell'amministratore unico dell'organo di gestione.

E' un passaggio importante, vuole anche significare un attimo un allontanamento della politica o dalle scelte meramente politiche per privilegiare delle scelte manageriali di competenza.

Questa è sicuramente l'operazione più significativa, abbiamo approfittato di questa riforma che ci imponeva questa modifica nella speranza di poter nominare un amministratore unico capace di portare questa società a un miglioramento del servizio, penso che sia quello che auspica tutta la città.

Io vi leggo la parte finale della Delibera... (*legge Delibera*)

Quindi dichiara poi alla fine anche la Delibera immediatamente eseguibile.

Mi riservo dopo gli interventi e alle richieste di chiarimenti ovviamente di fornirvi, adesso sono stato abbastanza sintetico, di fornire ulteriori chiarimenti se dovessero essere necessari.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Al momento c'è solo il Consigliere Patrizio Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Volevo solo fare un breve intervento intanto dichiaro di essere favorevole a questa proposta perché finalmente iniziamo a mettere

un po' di ordine in un settore molto delicato della città che, ovviamente, riguarda una azienda che sicuramente ha svolto un'opera meritoria in questi anni avviando il discorso della raccolta differenziata, ma che sicuramente deve avere una struttura ed un'organizzazione diversa e, con questa proposta, finalmente ci avviamo ad avere intanto un risparmio nel C.d'A. perché c'è, appunto, previsto l'amministratore unico e quindi c'è un forte risparmio nella gestione, ma soprattutto penso che dovrà essere l'occasione a che questa azienda cominci davvero ad investire sul discorso rifiuti.

Penso in particolare, ad esempio, all'estensione della raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, alla percentuale di differenziazione che poi si dovrà ripercuotere anche sulle tariffe ai cittadini, alla riduzione a monte dei rifiuti, tutte politiche che sono legate all'uso e al riciclo dei rifiuti, all'informazione, tutte attività che una azienda che gestisce questo settore deve finalmente avviare.

Io penso che con questa nuova ristrutturazione questa azienda potrà finalmente pensare anche a queste cose che sono ormai un'esigenza, proprio perché andiamo verso un esaurimento un po' delle discariche, quindi è bene che un Comune cominci da subito a pensare, attraverso questa azienda che è partecipata dal Comune, a tutte le politiche che prevedono una riduzione dei rifiuti, il riuso, il riciclo dei materiali ingombranti e tutti questi argomenti che una società moderna deve comunque affrontare.

Quindi io volevo solo così manifestare un po' l'approvazione per questa Delibera e quindi il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Musa, prego.

MUSA:

E' chiaro che noi, come lista civica, approviamo e siamo d'accordo su tutte quelle condizioni che servono a migliorare i servizi all'interno della città.

Io non mi addentro nei meandri della burocrazia, quindi di quello che la legge permette o non permette di fare.

Noi nel nostro pre Consiglio abbiamo visto bene questa Delibera, abbiamo cercato di analizzarla e abbiamo rilevato alcune cose che adesso l'Avvocato Cieri farà nel suo intervento.

Io volevo dire che noi siamo d'accordo sempre per migliorare, ma laddove le cose si possono fare, laddove si possono fare e, ovviamente, farle a norma di legge.

Laddove abbiamo dei dubbi chiaramente i dubbi se non ce li fugate noi ovviamente prenderemo le nostre decisioni quando andremo al voto.

Quindi io penso che adesso l'Avvocato Cieri dirà per quale ragione noi siamo arrivati a questa conclusione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Credo ci sia il Consigliere Cieri perché altre prenotazioni comunque non ci sono, quindi o Cieri o si mette ai voti.

CIERI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Saluto tutti, saluto il Sindaco che abbiamo già salutato, Assessori, Consiglieri, signori del pubblico.

Io volevo far rilevare, intanto i dubbi non cessano mai di esistere, è vero che la motivazione per cui questo cambiamento viene fatto, così come esposto dall'Assessore

Serafini, è l'adeguamento alla cosiddetta spending review, il Decreto Legislativo del luglio 2012.

Però, caro amico, Consigliere, Assessore, ex Consigliere Roberto Serafini, tu hai detto "il C.d'A. deve essere composto da non più di 3 componenti o da un amministratore delegato", se mi dici dove sta perché io non riesco a leggere dove sta l'amministratore delegato, leggo soltanto amministratore unico.

PRESIDENTE:

Tommaso non registra.

CIERI:

Devo alzare la voce?

PRESIDENTE:

O alzare la voce o avvicinare il microfono.

CIERI:

Mi avete incastrato il filo a questa cosa che a me non piace manco.

PRESIDENTE:

Quindi è riuscito il tentativo di...

CIERI:

Comunque a prescindere da questa precisazione che magari poi ci sarà, io ritengo che la proposta di modifica sia inapplicabile per due ordini di motivi, il primo è di carattere, almeno a mio parere, ovviamente, di carattere tecnico e non certo va ad inficiare quel presunto risparmio, ammesso che ci sia, nel non pagamento degli emolumenti per gli altri componenti del C.d'A.

Perché applicando quella normativa a cui voi fate riferimento ma non la applicate per come è descritta ma con una deformazione che poi, tra l'altro, avrei anche la curiosità di capirne la motivazione, comunque determina quel risparmio perché dei tre membri che è previsto come collegio minimo del C.d'A. due non sono pagati, di conseguenza rimarrebbe pagato soltanto il Presidente di questo C. d'A. di tre membri, di conseguenza questo risparmio che voi ritenete si debba attuare con la nomina dell'amministratore unico ci sarebbe anche con la nomina del C. d'A.

Peraltro è una riflessione questa che non ho fatto io ma l'ha fatta il Ministro dell'Economia che l'ha redatta questa legge, che poi è stata promulgata dal Governo Monti.

Nell'ottica del risparmio i C. d'A. vengono ridotti da 5 a 3 e dei 3 solo uno viene pagato che era, nella regola, il rappresentante della parte privata, la quale parte privata notoriamente è delegata all'amministrazione della gestione del servizio, mentre la parte pubblica è delegata al controllo e all'indirizzo.

Ed ecco la motivazione per cui il C. d'A. era stato ridotto a tre, ma non perché non si potesse delegare, peraltro l'amministratore unico per come è prospettato nell'articolo dello Statuto io ritengo che snaturi la società perché se l'amministratore unico è di provenienza pubblica ed è scelto seguendo dei criteri, degli indirizzi espressi dal socio Comune di Ortona mi chiedo socio privato, a questo punto... (Intervento f.m.) ma capisco che dal gesto dell'Assessore Coletti che ritiene una vittoria sta cosa qua, però questa cosa va guardata in una prospettiva futura, perché non è che negando i diritti

ad una parte all'interno di una società poi si possono ottenere dei risultati migliori, tra l'altro tenete conto che questa è una società di capitali dove le quote possono passare di mano, e chi magari può essere accondiscendente ad una determinata situazione magari può trovare...

Quindi voglio dire reprimere una parte all'interno di una società non porta, a mio parere, dei risultati o almeno può non portare a dei risultati positivi, di conseguenza se è riconosciuta una certa rappresentanza all'interno di una società anche della parte privata evidentemente questo serve a determinare quegli equilibri che poi rende più efficace l'azione della società.

In ogni caso, ripeto, io ritengo che per come sia stata congeniata questa modifica non possa essere applicata, almeno non lo può essere nello sviluppo futuro di questa tipologia di società, quindi anche di questa società perché avere adesso, tra l'altro ho sentito anche l'assenso da parte della parte privata a questo tipo di cambiamento che, secondo me, sposta poco le regole del gioco perché comunque la parte potrebbe cambiare nel futuro, questo è un assestamento che poi dura da adesso e per sempre.

Per cui io ritengo che la soluzione intrapresa non sia perfettamente adeguata alla tipologia di attività e alla società che questa attività va ad espletare.

Io ho predisposto un Emendamento che peraltro è molto semplice, nel senso di cambiare l'Art. 13 riportando la gestione della società, per quanto riguarda la parte attiva, ad un C. d'A. formato dai 3 membri così come previsto dal Decreto Monti e null'altro, facendo esplicito riferimento perché in effetti l'Art. 4, quello a cui l'Assessore Serafini faceva riferimento, è assai preciso e analitico, indica tutte le modalità, tutti i poteri, tutti i vari conferimenti che il C. d'A. può esprimere, le modalità con cui vengono scelti i rappresentanti di questo C. d'A., le modalità con cui vengono pagati poi questi rappresentanti del C. d'A.

Per cui non vedo perché si dovrebbe introdurre la figura dell'amministratore scelto con i criteri del socio pubblico, quando vi è un C. d'A. legislativamente previsto che risponde a tutti i canoni ed è sicuramente un requisito di garanzia per quanto riguarda sia la funzionalità della società che per quanto riguarda la gestione del servizio.

Io l'Emendamento l'ho scritto Presidente, se vuoi lo leggo, all'Art. 13 sostituire con *la società è amministrata da un C. d'A. composto da 3 componenti, la cui regolamentazione è prevista dal D.L. n. 95... (continua lettura)*

Al successivo Art. 14 sostituire la parola *amministratore unico* con *C. d'A.*

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cieri. Se può arrivare qua l'Emendamento. Prego Senatore Coletti.

COLETTI:

Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, signor Sindaco dopo le problematiche del lavoro, dopo la problematica della pianificazione urbanistica nella città io ritengo che questo sia uno dei problemi fondamentali di Ortona, Ortona Ambiente.

Io devo ringraziare il Sindaco e l'Assessore Roberto Serafini, il Sindaco perché mi ha conferito una delega nei rapporti con le società partecipate, l'Assessore per il lavoro che abbiamo svolto insieme in questo periodo per quanto riguarda questo specifico problema.

Noi non è che ci siamo inventati questa modifica statutaria per andare contro qualcuno, noi con la parte privata abbiamo colloquiato di continuo, alla presenza del

Sindaco e dell'Assessore Serafini, per arrivare a concretizzare questa ipotesi di Statuto che sapete ancora che è un'ipotesi pure dopo che l'approviamo noi perché poi deve essere portata nell'assemblea dei soci, poi bisogna andare al notaio a concretizzare il da farsi.

Però noi abbiamo fatto un discorso di questo genere ai privati, molto chiaramente, l'esperienza di Ortona Ambiente, lo dico al Sindaco Fratino e a Remo Di Martino che hanno avuto un ruolo ma anche Tommaso Cieri ha avuto una diretta esperienza in questo campo, l'esperienza di Ortona Ambiente forse all'inizio ha dato dei risultati positivi, man mano i risultati sono stati con il tempo sempre più scadenti.

Ma vi assicuro che questo l'hanno condiviso i soci privati, lo possiamo dire pubblicamente, questa Amministrazione così come l'Amministrazione passata guidata da Nicola Fratino uno dei problemi più importanti della città è Ortona Ambiente perché la gente guarda, vede e si rende conto di quello che succede, queste cose le abbiamo dette anche ai soci privati che hanno condiviso al di là delle responsabilità che naturalmente hanno rimbalzato, in parte alla parte pubblica, in parte ai tecnici, però al di là delle responsabilità e della ricerca delle responsabilità hanno condiviso l'analisi.

Noi abbiamo fatto una domanda precisa, la società privata è ancora intenzionata a stare in questo contesto, a mettere a disposizione la propria esperienza?

Altrimenti facciamo altre strade, potete ricomprarvi voi le quote perché si può fare, possiamo ricomprare noi le quote e far diventare la società tutta pubblica, o altrimenti dobbiamo rinnovare un impegno comune per poter continuare questa esperienza con l'intento di migliorare il servizio.

Dopo varie riunioni che si sono susseguite tra i privati il privato che oggi non è più rappresentato da una persona, ma c'è una persona nuova che è Claudio Galasso che è diventato Presidente della IGAM che è il partner del Comune, ci ha comunicato che erano intenzionati a puntare non solo a rinnovare l'impegno, ma anche ad andare oltre il 2016 quando sarà per poter continuare questo lavoro pur sapendo che Ortona Ambiente non potrà acquisire ulteriori lavori e commesse se non quelle del Comune di Ortona, che tra l'altro non possono essere in house, affidamento diretto ma devono partecipare, al di là di questo servizio che già è contrattualizzato, alle gare d'appalto che il Comune farà, se vuole pulire gli alberi il Comune di Ortona fa l'appalto, partecipa Ortona Ambiente, non gli si può affidare più direttamente.

Pur sapendo questo però il privato ha detto "noi vogliamo scommettere in un nuovo impegno", la nostra risposta è stata questa "siamo d'accordo però visto e considerato che il pubblico nel passato non ha avuto un grande ruolo", perché è vero che ha nominato dei rappresentanti nel C. d'A., ma è anche vero che il privato ha indicato l'amministratore delegato che poi è colui che guida direttamente la macchina.

Noi vorremmo avere questa volta un atto di fiducia da parte vostra verso il pubblico, abbiamo avuto dei tentennamenti da parte dei privati e alla fine abbiamo avuto il via libera, questo Statuto è condiviso dalla parte privata con l'intento di avere dei ruoli anche operativi all'interno della società da parte dei privati, sicuramente mica stanno a guardare, perché loro dicono "noi non abbiamo preso mai un dividendo da questa società, noi vorremmo operare in maniera tale che fermo restando il contratto che c'è in essere vorremmo guadagnare 1.000 euro alla fine dell'anno, 1.000 euro farli uscire in positivo", noi abbiamo detto "cercando di migliorare il servizio che è una cosa fondamentale per noi.

Per cui questo Statuto è stato condiviso e non appena sarà approvato si provvederà ad andare al notaio per modificarlo e si nominerà l'amministratore unico.

Come ha detto l'Assessore, sarà scelto attraverso avviso pubblico, nello stesso Statuto c'è scritto che possono partecipare quelli che hanno un'esperienza direzionale ma concreta, non dichiarata, attraverso la direzione o l'amministrazione di società con almeno 5 dipendenti, non è una grande azienda ma visto e considerato pure quello che pagherà Ortona Ambiente per questo ruolo sicuramente comunque è un'esperienza.

Io volevo dire all'Avv. Cieri siccome ha chiesto dove è stato preso l'amministratore unico... (Intervento f.m.) sì, l'Art. 4, purtroppo noi quando iniziamo a leggere non finiamo mai di leggere.

All'ultimo comma *è comunque consentita la nomina di un amministratore unico a disposizione del presente comma si applica con decorrenza del primo rinnovo*, siamo in queste condizioni, primo rinnovo scaduto il C. d'A. dobbiamo rinnovare... (Intervento f.m.) comma 4 dell'Art. 4 tieni conto che ci sta il comma ter, ter quater, ter quinquies, ter sexies, comma 4 se lo leggete tutto alla fine dopo che dice che il C. d'A. può essere fatto, come dice l'Avv. Cieri, alla fine dice *comunque è consentita la nomina di un amministratore unico...* (Intervento f.m.) no, non l'ho scritto io, può anche succedere, c'era un Sindaco che a chi gli contestava le norme gli diceva "perché l'Art. 24 della Legge..." ed il Sindaco dice "no, perché lei non conosce la modifica successiva" e se l'inventava.

Io invece ce l'ho qua il comma 4, te lo do adesso Tommaso... (Intervento f.m.) non lo so, comunque sta scritto qua, te lo do adesso... (Intervento f.m.) adesso sto parlando seriamente, l'amministratore unico sarà nominato dall'assemblea dei soci.

Comunque volevo aggiungere siccome sia Musa che Tommaso Cieri si sono espressi favorevolmente ad una iniziativa che porta anche ad una riduzione della spesa, bene, questa nuova formulazione dello Statuto comporta una riduzione di 50.000 euro l'anno per quanto riguarda la gestione degli organi istituzionali, organi direzionali di Ortona Ambiente.

È naturale, abbiamo detto ai privati, che si farà una verifica dopo 6 mesi, 8 mesi, prima del 31 dicembre, data entro la quale si possono fare delle operazioni ancora diverse per poter fare una verifica se le cose cambiano nella nostra città.

È vero che tutto è stato fatto in maniera frettolosa compreso il porta a porta che è uno dei problemi più grossi che abbiamo, tornare indietro? Non lo so, c'è chi lo ipotizza, a parte tu ma anche qualche tecnico lo ipotizza, fare un numero maggiore di isole ecologiche è una teoria portata avanti dall'Assessore che io ritengo molto valida.

Dobbiamo studiare qualcosa che ci consente con la stessa somma che spendiamo oggi per Ortona Ambiente e per il conferimento in discarica di migliorare il servizio, questo è l'obiettivo di questa riforma.

Voglio comunicare che molte società come la nostra non hanno modificato manco lo Statuto, hanno rinnovato direttamente applicando l'Art. 4 comma 4 della spending review, una di queste è la (parola non chiara), adesso si sta facendo la ECOLAN e così via, sono tutte società miste che non modificano nemmeno lo Statuto ritenendo che non sia necessario andare alla modifica dello Statuto per rinnovare il C. d'A.

Noi abbiamo preferito fare la strada che ci sembra più corretto, dopo aver consultato i privati si modifica lo Statuto, si va a modificare lo Statuto dal notaio, si fa l'avviso e si nomina l'amministratore insieme al Revisore dei Conti.

Abbiamo ridotto il numero dei Revisori dei Conti, come avete notato, da 3 a 1 perché è consentito dal Codice Civile per le società come la nostra.

Per cui alla fine avremo un risparmio di circa 50.000 euro che serviranno, probabilmente, a rendere più efficiente il servizio nel momento in cui c'è maggiore necessità.

Per cui questo lavoro che è stato fatto attraverso l'opera di più persone, dal sottoscritto ma soprattutto dal Sindaco e dall'Assessore che hanno avuto la capacità di rapportarsi con i privati, io penso che debba avere il plauso del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore Coletti. Prego Consigliere Fratino.

FRATINO:

Grazie. Saluto tutti. Il tema è estremamente importante, per me anche molto sentito quindi corro il rischio di dilungarmi un po' troppo per cui nel momento opportuno fammi un cenno, anche se è meglio allungare un po' così facciamo sì che gli interisti e gli juventini rimangono qui e non vanno a gufare.

Inizio con il dire questo, tra le cose che non rifarei se tornassi indietro al 2002 il porta a porta integrale, assolutamente è stato forse uno degli errori no più gravi perché è stato fatto a fin di bene, è stato fatto perché ci si credeva e ci si crede nel discorso della raccolta differenziata, però il porta a porta integrale è un qualcosa che non è possibile fare, perlomeno non è possibile farlo in Abruzzo perché non ci sono le condizioni per poterlo fare.

Io non voglio fare il professore della materia però come Sindaco, te ne accorgerai anche tu caro Sindaco, l'argomento ad un certo punto diventa un argomento che ti assorbe l'80%, il 90% dell'attenzione e del tempo.

La Regione Abruzzo non mette i Comuni in condizione di poter fare la raccolta porta a porta integrale, non lo mette perché? Perché non ci sono le strutture e non ci sono le risorse e non ci sono le risorse economiche per poterlo fare.

Si può fare a meno degli inceneritori, io credo che un inceneritore o un termovalorizzatore si fa in tutto il mondo, si fa nel nord Europa, in nazioni che stanno 30 anni avanti a noi, per cui essere contro è sbagliato però se ne può fare tranquillamente a meno, non sono indispensabili.

A condizione che ci siano le strutture alternative, le strutture alternative sono delle discariche per l'indifferenziato non ne abbiamo a sufficienza, ma ci vogliono soprattutto i luoghi dove conferire l'organico.

Perché la raccolta porta a porta determina solo una variazione rispetto alla raccolta classica con i cassonetti l'aumento della qualità di organico, al di là dei nuovi scienziati che dicono che si può arrivare all'energia zero, che toglieranno il motore a scoppio tra 5 anni non è possibile, esperienze del nord Europa, della Finlandia, della Svezia, di chi ha iniziato queste cose 40 anni fa dimostra che c'è un tetto insuperabile, per cui si arriva alla fine, per quanto si voglia essere bravi, il 30% dell'indifferenziata, il 35% è di organico e il resto è di prodotti che possono essere recuperati, riciclati tipo vetro ecc. Non voglio fare il professore quindi 3 o 4 minuti e ho finito, non vi spaventate.

L'indifferenziata sotto il 30% è impossibile arrivare, checche ne dicono i nuovi maestri che daranno soldi, salute e futuro ai nuovi... (parola non chiara) nazionali, il buon D'Amico ha trovato un grande erede.

Poi c'è l'organico, questo organico da qualche parte bisogna portarlo, non vogliamo l'inceneritore? Benissimo, ci vogliono i punti dove conferire, voi sapete caro Sindaco e cari Assessori che è un problema drammatico in Abruzzo, ci sono 4 punti dove portare l'organico, piccolissimi, sempre con la Magistratura dentro, oggi chiudono, domani riaprono, dopodomani richiudono.

Per cui c'è l'assurdo che bisogna portare l'organico a costi superiori per l'indifferenziato.

Quando noi facevamo il porta a porta abbiamo raggiunto il 65/70% e siamo arrivati eravamo 13mi in tutta Italia centromeridionale tra le città sopra i 15.000 abitanti, Ortona era al 13mo posto, cioè eravamo al top nazionale, possibile che solo noi siamo intelligenti e gli altri sono tutti stupidi, solo noi amiamo l'ambiente e agli altri non frega niente? No! Non si può conferire l'organico a 140 euro a tonnellata a Lucera e conferire l'indifferenziato a 85 euro a tonnellata.

La regione Abruzzo è strutturata per le città che non vogliono fare il porta a porta e non vogliono fare la raccolta differenziata.

Quindi fino a che la Regione Abruzzo non metterà le città in condizioni di fare la raccolta differenziata fanno un errore, per cui per me bisogna tornare indietro assolutamente, ma non perché sono contro la raccolta differenziata, assolutamente io sono favorevolissimo alla raccolta differenziata, ne sono orgoglioso di quello che abbiamo fatto ma l'abbiamo fatto sulla pelle dei cittadini, l'ho fatto io e i miei collaboratori sulla pelle dei cittadini non voi, facendoli pagare che cosa?

Una città sporca, perché se quelle poche risorse che abbiamo le abbiamo sprecate per andare alle 3, le 4, le 5 del mattino anche nelle case più sparute di Ortona a raccogliere i prodotti differenziati è chiaro che quelle risorse le abbiamo tolte allo spazzamento delle strade, le abbiamo tolte a tante altre cose.

Per cui forse il vostro cavallo di battaglia delle elezioni comunali è stato proprio questo, la città sporca, ma non si poteva fare diversamente.

...Fratino dice che se tornasse indietro non rifarebbe il porta a porta perché la Regione Abruzzo non ci mette nelle condizioni di farlo, perché non è giusto che Lanciano conferisca tutto il suo indifferenziato a 80 euro a tonnellate e io lo vado a portare a Lucera a 140 euro a tonnellate l'organico.

Una nazione dove buttare 1 kg di grano costa più che comprare un 1 kg di grano è una nazione alla frutta, se voi fate i conti 1 kg di grano tenero non di buona qualità costa meno, costa 100 euro a tonnellata, se io lo vado a buttare come organico questo grano pago la stessa cifra, non può essere.

Allora cosa si può fare? Adesso quello di toglierlo completamente è una provocazione, ma quantomeno non possiamo farlo integrale, quindi rimettere in alcune zone molto lontane isolate i cassonetti cercando di metterci anche il cassonetto rotto sperando che conferiscano l'organico.

Ma andare nei punti disparati della città a prendere tutto... è un lusso che non ci possiamo permettere, a meno che non diciamo ai cittadini "cari cittadini a conti fatti la TARSU..." anzi la TARES che è un'altra sfida che dobbiamo fare, i costi sono questi.

La Regione Abruzzo siccome in quasi tutte le città d'Abruzzo fanno pagare pochissimo la TARSU perché la (parola non chiara) in Abruzzo mi sembra che l'ha fatta proprio nessuno, adesso meno male che non abbiamo iniziato sennò si annullava pure quello.

La Regione Abruzzo è tutto calibrato perché tutte le città d'Abruzzo non lo vogliono fare, ora non mi allungo tanto.

Ci sono tante cose da fare e su questo, per quel che mi riguarda, sono pronto a collaborare, vanno rifatti i Regolamenti, c'è il Regolamento per i rifiuti speciali assimilati agli urbani che non esiste; il Regolamento per gli sconti non esiste; bisogna investire e fare i Regolamenti per incentivare la raccolta differenziata con i sistemi dei badge, insomma c'è tantissimo da fare sulla nostra normativa.

Io avevo iniziato ma non è una cosa semplice, sullo Statuto io sono perfettamente in linea con quello che i miei colleghi della Minoranza hanno detto, è un lavoro apprezzabile però in ogni caso anche io penso che forse più che un amministratore

delegato unico si faceva in tempo a mettere due dipendenti comunali insieme forse era meglio, ma è una nostra posizione.

Non credo che per le responsabilità che avrà l'amministratore delegato di questa società 1.000 euro al mese siano sufficienti, perché se si vuole che questa società funzioni deve essere veramente gestita per fare utili, altrimenti non si risolverà mai, non si riuscirà a far quadrare i conti, non torneranno mai, non ridà.

Se ci vogliamo tenere una città pulita, fare il porta a porta e purtroppo con queste cifre, così com'è, non funziona secondo me.

Su questo io penso di interpretare anche il pensiero di tutti i miei colleghi di Opposizione su questo tema che non è uno dei problemi, ma è il problema della città di Ortona, veramente è un grandissimo problema sia per la questione del decoro ma anche per la questione economica.

Abbiamo fatto di tutto e di più, ci abbiamo lavorato notte e giorno, non si poteva fare, ora la storia sarebbe lunga, come è nato, il contratto d'appalto che è stato fatto, le condizioni... più che un contratto sembra un comizio ma lasciamo perdere.

Quindi sono pronto ad assumermi anche le mie responsabilità politiche quando è stata fatta quell'operazione, ma sulla gestione, sulla volontà di fare trasparenza, di fare il meglio possibile nell'interesse della città, nel rispetto della legge veramente su Ortona Ambiente non ho nulla da rimproverare.

I giornali possono scrivere "l'ex Sindaco Fratino dice se tornassi indietro il porta a porta non lo rifarei perché la Regione Abruzzo non mette le città abruzzesi in condizioni di poterlo fare", non sono contrario all'inceneritore ma si può fare a meno dell'inceneritore, però farmi fare i punti di conferimento dell'organico, dimmi dove devo portare l'organico ad un prezzo più basso dell'indifferenziato in modo tale che giustifico le spese che ho in più per andare la notte a raccogliere.

Poi i cittadini che non lo vogliono fare, ci sarebbero tante cose da dire, il discorso è lungo, poi gli interisti stanno qua quindi non occorre che vada oltre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Napoleone e poi Di Martino.

NAPOLEONE:

Grazie signor Presidente. Buonasera signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri e signori del pubblico.

Aggiungo qualcosa a quello che già è stato detto dai banchi della Minoranza.

Confermo lo scetticismo, sebbene venga permesso dalla legge, la scelta dell'amministratore unico è una scelta legittima, per noi risultava una sorta di non dico salto nel buio ma un'incognita per un motivo ben preciso, questo Statuto non è ovviamente la panacea dei problemi di Ortona Ambiente, della gestione del servizio sebbene ne modifichi la governance, però è proprio su questo che io esprimo i miei dubbi, può un amministratore unico scelto attraverso un bando, tra delle persone qualificate, e questo può essere il lato positivo, però completamente autonomo, all'interno del C. d'A. due persone, che in questo caso non costerebbero niente all'Amministrazione, fare scelte che incidono anche per milioni di euro, gestiscono personale, sapete il ruolo importante di un amministratore delegato, non avere all'interno nella fase operativa una, due persone che lo ausiliano nelle scelte, secondo me sarebbe opportuno proprio alla luce delle esperienze passate.

Però è una scelta quella di affidarsi ad un terzo, bisognerà capire come questo terzo si relazionerà con la struttura, anche con la politica.

Io avrei preferito magari che questa scelta fosse propedeutica ad un'altra, cioè a quella di decidere e di sciogliere la società, cioè se il Comune ha intenzione di gestire motu proprio, così come ha detto anche il Sen. Coletti, visto che anche il privato ne è d'accordo, a questo punto riprendetevi le quote, gestiamola direttamente questa società, facciamo una società in house in quel caso c'è una persona del Comune, direttamente dipendente dall'organizzazione comunale e avrebbe più senso.

Quindi, ripeto, condivido questo scetticismo dei colleghi della Minoranza sebbene tutto quello che è proposto nella Delibera sia legittimo, diciamo che è più nei fatti il dubbio della validità di questa scelta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. Prego Avv. Di Martino.

DI MARTINO:

Presidente, colleghi Consiglieri, Sindaco, Assessori io penso che delle cose interessanti si siano verificate in questi periodi e l'atteggiamento dell'Opposizione sia veramente collaborativo sotto i punti di vista.

Credo che questo non possa che far bene alla città perché, come ho detto già in altre occasioni, abbiamo la fortuna, l'occasione adesso di avere un Consiglio Comunale fatto bene, ha Senatore, ha persone giovani che vogliono fare, ha Assessori nuovi, ha il Sindaco che io ci scherzo un po' che ogni volta che dice una cosa sembra che sta dicendo una verità assoluta, non è così ma glielo dico... come se fosse il capo della Curia.

Soprattutto io penso che voi dobbiate, possiate anche apprezzare la qualità invece di chi è da quest'altro lato perché avete da questo lato persone che hanno amministrato per tanti anni, avete gente che nei vari settori nei quali ha operato ha lasciato un buon segno, le elezioni si perdono per l'amor di Dio però poi le storie di ciascuno, anche i certificati penali e tutto quanto contano e conta anche la professionalità.

Da questo lato, ne avete avuto prova proprio questa sera, delle belle personalità che vi dicono certe cose e ve le dicono in maniera educata, ve lo dicono in maniera che tutto possa svolgere e volgere al meglio.

Allora io vi dico, e questa è una critica che viene da chi fa l'Opposizione, non fate le fughe in avanti, cercate di utilizzare il patrimonio... ma nessuno vuole entrare in Maggioranza per l'amor di Dio, ma non fate fughe in avanti, quando dovete affrontare un argomento troviamo il modo di parlarne prima e di occuparcene prima perché il lavoro svolto dall'Assessore è ineccepibile, però la decisione politica, venendo al caso di specie, di confermare di sana pianta tutto quello che c'era prima e che era sembrato anche al momento della costituzione fosse frutto di un errore, cioè la scelta della soluzione pubblico-privato in certi modi, è la conferma dello stesso privato che non si è mosso, che è rimasto tale e quale a prima... (Intervento f.m.) fa sorridere per l'amor di Dio... (Intervento f.m.) può essere l'acquisto delle quote, può essere lo scioglimento della società, può essere fatto tutto quello che l'Amministrazione vuole, si è scelto di mantenere il quadro sociale così com'è, questo è.

Avevi un socio quel socio me lo sono tenuto, non ho pensato, come adesso ha appena finito di dire Giulio Napoleone, cioè non avete pensato a fare una gestione direttamente in house, anche se introducendo l'amministratore unico può sembrare tale, cioè volete fare in modo che sia comunque una gestione diretta dal Comune, quindi il privato vengo un po' messo al bando.

Ma è lo stesso privato di prima e chi opera, professionalmente parlando, sa perfettamente che quando si fa un'operazione economica perché stiamo parlando di operazione economica il vantaggio c'è da tutte e due le parti, quindi non pensate di aver fatto il vantaggio solo del Comune quando si ha a che fare con un privato, c'è il vantaggio anche del privato.

Che c'era prima quando l'abbiamo individuato noi e quando ce l'abbiamo messo ricevendo critiche fortissime perché nell'ambito della compagine del privato c'erano anche aderenze e piccole... insomma c'erano delle cose che lasciavano qualche dubbio, che rimangono tali con questo privato.

Però mantenete un quadro che è quello di prima, lo lasciate tale e quale, risparmiate 50.000 euro vi facciamo l'applauso che risparmiate, ma volete fare una cosa che non è esattamente quella che è nello scopo, diciamo noi, voi la fate.

Questa è la responsabilità politica che vi prendete questa sera, mantenete il quadro, mettete un amministratore unico, a questo amministratore unico ma come fate a dargli 1.000 euro al mese ad una persona che ha una responsabilità... (Intervento f.m.) no, lo dico, la professionalità va pagata!

(Intervento f.m.) allora dovete trovare un modo altrimenti corriamo il rischio, correte il rischio di mettere una persona che o non ci viene, con la responsabilità che uno ha per fare quello, cioè qual è la persona che... ma non tanto per il corrispettivo ma deve essere un benefattore, ce ne saranno tanti ma c'è anche tanta gente che per fare il benefattore poi non fa un bene ma fa un male.

Sono tutte considerazioni, ripeto, che forse non dipendono manco da voi perché, come avete detto, c'è la legge.

Il problema è politico ed è a monte, il quadro è mantenuto, si cambia uno Statuto per fare che? Per continuare a fare quello che Fratino vi ha detto e ve l'ha spiegato in maniera palpabile, che non funziona più!

Tommaso tu che su questo argomento anche quando eravamo su banchi contrapposti giustamente diceva "ma Ortona è sporco", non è pulita negli ultimi 7 mesi, 8 mesi e probabilmente non si pulisce con questo Statuto... (Intervento f.m.) perfetto.

È una prova che noi vi affidiamo, ci crediamo però noi dobbiamo dirlo il nostro pensiero, il nostro pensiero è che questo Statuto, benché sia redatto con la collaborazione di un valente giurista, è bello, è fatto bene ma ha la "pecca" di essere meramente uno Statuto che può essere uno strumento che comunque può essere utilizzato.

Chi utilizza uno strumento se non lo utilizza bene e quand'anche è un buon Statuto non porta al risultato che si voleva e che si vuole, nella considerazione che è proprio l'argomento, come il Sindaco che non vuole mai parlare invece ha parlato e ha parlato molto bene, a parere di chi parla adesso, cioè che è un argomento talmente complicato che o si sceglie di fare un'altra cosa, quindi una gestione in house per cambiare tutto, oppure a sorte di Dio, si dice, noi siamo qua non ci metteremo a dire o a fare demagogia sulla sporcizia con la considerazione che la difficoltà la sa il Sindaco e noi non vi diremo mai che una cosa che non siamo riusciti a fare noi se non ci riuscite a farla voi sarete peggio di noi, non è così.

Certe cose non si possono fare e il comparto di cui parliamo è particolarmente delicato. Dovete, questo è il compito che avete voi, fare ogni sforzo, così come abbiamo fatto noi, per cercare di migliorare e questo ne è uno.

Torno un attimo e molto brevemente a quello che dicevo prima e al rapporto con l'Opposizione, volevo dire però io ho risolto proprio questo poi se ritenete di farlo lo fate, se non lo volete fare non lo fate, all'Art. 8 quando nello Statuto si legge *qualora il*

socio privato intenda cedere a qualsiasi titolo l'intera partecipazione... (continua lettura) cioè stiamo dando, con questo Statuto, all'amministratore unico la possibilità di scegliere qual è il... (Intervento f.m.) no, dopo ma se non c'è prima il gradimento del socio, il gradimento del socio è prima, quindi se l'amministratore unico sceglie e dice che non è gradito il socio l'esercizio della prelazione non si verifica mai, perché l'esercizio della prelazione c'è nell'eventualità in cui il socio ha preventivamente il gradimento.

Allora la proposta è questa, fatela di Giunta questa non lo lasciate all'amministratore unico di esprimere il gradimento sull'eventuale altro socio che può entrare o sulla cessione del socio, fatelo di Giunta non lo lasciatelo a me perché se no io me lo scelgo e ti dico "se ci vuoi venire ti faccio il gradimento" o lasceresti anche qualche dubbio o metteresti ancor di più in difficoltà l'amministratore unico che deve dire "esprimo il gradimento o non lo esprimo", fatelo di Giunta, la responsabilità diventa politica, lo sanno più persone, ne parlate tra diverse persone, non vi dico manco di portarlo in Consiglio Comunale perché sarebbe anche farraginoso e lungo e chissà quando arriverebbe. Però se lo fate di Giunta forse è meglio.

Questa è la proposta.

PRESIDENTE:

Un attimo soltanto, è una proposta quindi giusto per scriverla per metterla... (Intervento f.m.) per calarla qui dentro quindi dove dice sostituire *amministratore unico* con *Giunta Comunale*...

DI MARTINO:

Ma va meglio anche il Sindaco al limite perché comunque la responsabilità è...

PRESIDENTE:

Che sia preventivamente manifestato il gradimento del Sindaco. (Intervento f.m.) Dovete dire una cosa per metterla ai voti.

DI MARTINO:

Io ho fatto questa proposta. Vado a concludere dicendo un po' quello che stavo dicendo prima, avete la possibilità di parlare come si deve, in maniera credo educata e operativa con delle persone che vogliono il bene di questa città, perciò non fate le fughe in avanti; le questioni come Donn'è, le altre questioni che abbiamo visto non le fate le fughe in avanti, riflettete un po' di più, parlate un po' di più, non siamo nemici, né saremo mai amici, non saremo mai seduti lì sugli stessi banchi.

Ma noi siamo convinti che l'opposizione che abbiamo subito per lunghi anni, quel tipo di opposizione sia finita come è finita una parte della storia di questa nazione, e questo ne avremo la conferma tra qualche giorno quando vedremo anche i risultati elettorali, perché non potrà esistere più un consesso dove le persone si dividono per l'ideologia ma si devono dividere soltanto sul costo della monnezza, sulla capacità di una persona di far funzionare i servizi o no.

Questo penso sia anche il pensiero di molte delle persone che stanno qui, certo non parlo per tutti, ma se volete questo tipo di collaborazione dipende solo da voi, non dipende dagli altri.

Il Parco della Costa Teatina noi rappresentiamo delle persone che non la pensano alla stessa maniera, dateci la possibilità di dirlo poi ci separiamo ma date la possibilità di dirlo, fate in modo che anche queste persone possano parlare.

Mi fermo per non toccare degli argomenti che poi potrebbero essere in contrasto con tutto quello che ho detto e che è lo spirito di collaborazione.

I Consigli Comunali devono durare il tempo necessario che serve a produrre delle deliberazioni, a far capire una volta e basta qual è il pensiero di uno, non starò a ripetere 10 volte quello che ho detto, credo siete delle persone intelligenti, se l'avete capito l'avete capito, se non l'avete capito vuol dire che non mi sono spiegato bene ma che mi devo andare a spiegare da un'altra parte, non certamente qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Una replica dell'Assessore Serafini.

ASS. SERAFINI:

Io vorrei fornire alcuni chiarimenti e alcune precisazioni. Intanto per quanto riguarda l'Art. 4 il dubbio del Consigliere Cieri sulla ipotesi che la legge sulla spending review non ci consenta di nominare un amministratore unico, l'Art. 4 prevede questo.

Noi abbiamo fatto una opzione tra le due che la legge consentiva, quella di nominare un amministratore unico o un C. d'A. composto da due dipendenti comunali e dall'amministratore delegato che è scelto dal socio privato.

Che questa scelta non influisca sulla spesa, sul costo non è vero perché Ortona Ambiente deve erogare il costo ai due dipendenti comunali, quindi per Ortona Ambiente è un'uscita quella, non lo percepiscono loro, lo percepisce il Comune di Ortona ma per il Bilancio di Ortona Ambiente il pagamento dei due componenti del C. d'A. è una uscita, quindi è una spesa a tutti gli effetti.

Quello che non riesco a capire è che noi stiamo cercando con questa Delibera di riportare il potere decisionale in mano alla città di Ortona, io pensavo di sentire questa sera un consenso unanime anche da parte della Minoranza.

Noi abbiamo trovato una società di cui il Comune di Ortona ha il 51%, nella quale però il Comune aveva delegato le scelte e il potere sostanziale al socio privato.

Questa è una cosa che non abbiamo condiviso, certamente come Comune noi tutti quanti, voi come Consiglio Comunale, noi come Giunta pensare di riportare le scelte in mano a noi, alla città di Ortona scusate io pensavo fosse una cosa che doveva trovarci tutti d'accordo.

Invece mi si dice "ma perché hai tolto il potere al privato?" ma io veramente resto stupefatto se è detto da un Consigliere Comunale che dovrebbe rappresentare l'interesse della parte pubblica che dice "la città si vuol riprendere il controllo di Ortona Ambiente".

Perché prima con i patti parasociali che avete articolato, sostanzialmente il Presidente di Ortona Ambiente era stata privata di veri poteri di gestione.

Allora noi vogliamo riportare questo potere in mano alla parte pubblica, io pensavo che questo trovasse da parte di tutti, a prescindere da Maggioranza e Minoranza, un consenso unanime.

È certo che non possiamo costringere il socio privato a venderci le sue quote, certamente, il tentativo che stiamo facendo, come ha detto prima Tommaso, è che è l'ultima spiaggia questa, è quella che stiamo cercando conservando l'attuale compagine per poter riprendere in mano il controllo della società d'accordo con il socio di minoranza, non entrando in conflitto in un terreno così delicato e una società che svolge una funzione così delicata un conflitto che porterebbe danno sicuramente al servizio che esplica sul territorio.

Ora, l'analisi che ha fatto il Sindaco Fratino sul rimpianto della scelta del porta a porta io penso che sia stata una delle cose migliori che ha fatto, senza nulla togliere ad altro, ma il porta a porta è una scelta irreversibile, non si torna indietro con il porta a porta, non si può tornare indietro perché il porta a porta che è legato ovviamente alla differenziata è l'obiettivo che ha tutto il territorio, tutta l'Italia nel senso che non possiamo sottrarci a questa finalità.

Ci sono modi per migliorare il problema evidenziato da te Nichi, il modo è quello di affrontare e di creare degli impianti di compostaggio ed è quello che la ECOLAN, società che tu conosci perfettamente, in cui partecipiamo in 53 Comuni, compreso Ortona, è un progetto che la ECOLAN sta elaborando per arrivare a far sì che il costo del conferimento dell'organico, perché nell'impianto di compostaggio si fornisce soltanto l'organico, che è il problema grosso di cui parlavi tu, il costo del conferimento sarà di 82 euro a tonnellata, capisci il grande vantaggio che troviamo.

Allora questo progetto che è nato e che è in elaborazione da molti mesi sta trovando, proprio in questo periodo con una spesa di circa 10.000.000 di euro, pare sia il costo di questo impianto, potrebbe risolvere in maniera stabile per i prossimi anni il grande problema di dove conferire l'organico ad un prezzo che sia competitivo con l'indifferenziato, oggi l'indifferenziato costa circa 132 euro a tonnellata perché dal 1 di gennaio sono entrate in funzione delle regole e delle tasse ulteriori che ha portato il costo a tonnellata a 132 euro.

Ma come si può oltre all'impianto di compostaggio? Quello che tu accennavi, stiamo lavorando proprio sul discorso di incentivare da parte del cittadino il conferimento del differenziato ai punti di conferimento alle cosiddette isole ecologiche o punti di conferimento.

In questa maniera se noi spingiamo la gente a non lasciarlo sotto casa il vetro, la carta o la plastica ma portarla ai punti di conferimento dove attraverso lo scontrino c'è la pesa, e questo conferimento verrà detratto dal nuovo Regolamento della TARES che stiamo predisponendo, per avere un vantaggio sul costo di questa tassa, allora ecco che potremmo arrivare, io dico, ad ottenere che i cittadini piuttosto che lasciarlo sotto casa se lo mettono in macchina, lo portano a questo punto di conferimento per poter poi ridurre la tassa che pagheranno alla fine dell'anno.

Se non crea un meccanismo premiale sicuramente anche i punti di conferimento non funzionano perché sono legati solo ad una spinta volontaristica e spontanea del cittadino, ma non innescano quel meccanismo premiale, quell'incentivo economico che probabilmente è l'unico che fa ottenere questo risultato.

Per quanto riguarda l'eccezione di Remo questa è una clausola che è presente nella maggior parte degli Statuti delle società partecipate, nessuno si è inventato niente perché sappiamo anche che queste sono condizioni che sono simili e recepite in Statuti similari, per cui riteniamo che questa clausola possa restare perché non sposta in nulla, sostanzialmente non pregiudica il socio privato.

Io vorrei tornare sul discorso del socio privato, noi apprezziamo anche l'atteggiamento che ha avuto il socio privato con il quale i rapporti in passato non sono stati dei migliori sicuramente, quando eravamo forza di Opposizione abbiamo contrastato e contestato con forza.

Siamo entrati in questi mesi in un confronto dialettico serrato, in un rapporto che ha portato oggi e che ci consente oggi di dire che questo Statuto, in cui il Comune si riprende la gestione di Ortona Ambiente, è stato accettato dal socio privato.

Questo per noi è importante perché vuol dire che si è creato un clima di serenità e un clima di comunanza di obiettivi per i quali il socio privato ci ha dovuto ammettere che

non è affatto soddisfatto di come ha lavorato finora dentro Ortona Ambiente, come ha detto prima Tommaso Coletti.

Allora di fronte a questa ammissione, è una ammissione che deve fare anche la città di Ortona, anche il Comune perché ha il 51%, quindi noi come città dobbiamo prenderci le nostre responsabilità perché siamo soci di maggioranza.

Di fronte a questo oggi facciamo quest'ultimo tentativo, la modifica dello Statuto come atto dovuto, la scelta del socio unico, un risparmio economico per la città di Ortona e certo che se non funziona, se le competenze che mettiamo a servizio di Ortona Ambiente con l'amministratore unico, se questo tentativo di nominare le scelte operative di metterci un manager, una persona che abbia competenze specifiche, se non dovesse funzionare è certo che il Consiglio Comunale sarà chiamato a fare altre scelte da qui a 6, 7, 8, 9 mesi, perché questa è la fase condivisa con il socio privato, dopodiché si potrebbe arrivare ad altre scelte.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Si sono prenotati per il secondo intervento il Consigliere Cieri, Marino e poi Musa.

CIERI:

Presidente sarò veramente telegrafico perché evidentemente mi sono espresso male, nel senso che non è che io mi sono risentito del fatto che almeno nelle intenzioni si togliesse il potere al privato, anzi d'altra parte mi pare che la proposizione dell'Emendamento sia esplicativa sotto questo aspetto, io ho detto "applica la spending review" senza nessun'altra specifica, per cui nella misura in cui anziché adottare la soluzione amministratore unico si adotti la soluzione C. d'A. ridotto rispetto alla composizione originaria che era quella di 5 membri nei 3 membri.

Quindi non mi pare che io abbia difeso il (parola non chiara), l'ho difeso nella misura in cui ritengo che debba costituire poi quell'equilibrio che è necessario poi per lo svolgimento dell'attività, questo è che è cosa diversa.

Per quanto riguarda la spesa io ritenevo, ritengo e ripreciso che nel senso della normativa che voi ritenete di applicare la spesa dei due amministratori che non vengono pagati... (Intervento f.m.) vengono pagati ma hanno l'obbligo di rimettere quello che percepiscono nelle casse del Comune.

Se i dipendenti sono comunali e rimettono quello che percepiscono nelle casse del Comune evidentemente la spesa non c'è, in questa misura io ti dicevo che c'è il risparmio... (Intervento f.m.) lo spirito di quella normativa che si sta cercando di applicare il risparmio è riconducibile a questo, al mancato emolumento da corrispondere a favore di queste persone... (Intervento f.m.) intanto comunque questa è una società ed è regolamentata dalle norme del Codice Civile, almeno su questo siamo d'accordo, che il consenso delle parti non possa derogare a queste norme siamo anche d'accordo.

Allora il mio intervento di prima che evidentemente mi sono spiegato male era tendente proprio a questo, cioè non creiamo delle situazioni che poi possono determinare delle illegittimità che possono essere avvisabili anche in futuro, io su questo aspetto sottolineavo, la figura dell'amministratore unico... se tu in una società ritieni di individuare l'amministratore con un bando di concorso, una selezione, come l'avete chiamata? (Intervento f.m.) come le nomine che si fanno, evidentemente quella nomina è ascrivibile alla parte pubblica, perché poi le parti sono due, o il pubblico o il privato, se non lo nomina il privato lo nomina il pubblico... (Intervento f.m.) oh

Madonna! Rispetto alle quote societarie, sono due quote? Quelle rimangono, se non lo decide il privato lo decide il pubblico, se il criterio di scelta è un criterio di scelta pubblica lo decide il pubblico.

Allora nel momento in cui è a carico della parte pubblica la nomina... io ora mi rendo conto che forse stiamo andando un po' troppo nel tecnicismo, però il passaggio perché mi pare che sia stato frainteso, nel senso che lungi da me l'idea di non voler fare l'interesse della Pubblica Amministrazione nella maniera più assoluta, questo non si deve proprio pensare.

Io ritenevo che magari si potessero eliminare delle potenziali situazioni di criticità che si potrebbero creare nel futuro, tenendo conto della tipologia della società, tenendo conto di come questa è regolamentata, io ritengo che forse è più opportuno rientrare nei canoni che sono stati indicati dalla spending review per l'abbassamento della spesa, tra l'altro facevi riferimento anche alla ECOLAN, la ECOLAN sta passando da 5 a 3 membri del C. d'A... (Intervento f.m.) te lo sto dicendo perché evidentemente mi sono informato, l'ho letto, l'ho saputo, me l'hanno detto.

Questa scelta dell'amministratore pubblico con questa indecisione se sia poi di natura privata o di natura pubblica che incide alla fine, perché nella normativa che noi stiamo cercando di applicare incide anche nella determinazione dei compensi, perché quello che hai detto tu Tommà che il compenso poi verrà determinato nella misura del 40% della retribuzione... oltre a quelle perplessità, chiamiamole così perché in effetti i soldi che amministra Ortona Ambiente pagare poi l'amministratore unico, che tra l'altro è unico e quindi ha la responsabilità di tutto, 1.000 euro mi sembra veramente fuori luogo.

A parte questo, l'individuarelo come parte pubblica o parte privata poi determina altri tipi di responsabilità e altri possibili attriti o acedini successivi, perché se è dalla parte pubblica il compenso non è determinato e quindi dovrà essere determinato e non so se poi si possa applicare quel criterio che dici tu, se è dalla parte privata allora è tutto un altro ragionamento.

Io dicevo eliminiamo tutti questi potenziali attriti futuri, applichiamo la normativa prevista che prevede il C. d'A. ridotto a 3 membri dei quali uno da parte privata e due dalla parte pubblica con quelle restrizioni in ordine di compensi, ed è sicuro che non avremo problemi.

Sotto questo aspetto io criticavo e ho presentato quell'Emendamento, non certo per rappresentare gli interessi di nessuno perché l'ho detto, lo ribadisco e lo ribadisco ancora io non rappresento gli interessi di nessuno, se non di quelle persone che mettendo la crocetta mi hanno permesso di venire qui a parlare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cieri. Consigliere Marino secondo intervento, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Gran parte delle cose che volevo dire le ha ribadite l'Assessore Serafini che riguardavano il discorso un po' legato alla gestione dei rifiuti.

Oggi mi sento di dissentire da ciò che ha detto il Consigliere Fratino su questo, perché noi sappiamo davvero che la gestione dei rifiuti oggi è un grave problema in Italia anche perché spesso in mano ad associazioni criminose, sappiamo cosa c'è dietro alla gestione rifiuti.

Allora invece avviarsi verso una chiarificazione su questo settore penso che ci possa aiutare.

Io dico che la gestione della raccolta differenziata invece va potenziata, esiste in Italia una Associazione che si chiama Associazione Nazionale dei Rifiuti Zero che riunisce più di un centinaio di Comuni che stanno portando avanti questo tipo di discorso, di potenziare la raccolta differenziata, potenziare la differenziazione dei rifiuti, portare le tariffe ai cittadini in base a quello che non differenziano, cioè i cittadini pagano in base all'indifferenziato che conferiscono, tutto ciò che invece differenziano viene tolto.

Quindi noi dobbiamo arrivare a questo e su questo forse Ortona Ambiente ciò di cui è mancato in questi anni è stato proprio il confronto con queste realtà, noi abbiamo davvero centinaia di realtà in Italia, senza andare in Europa anche perché in Italia abbiamo questa normativa.

Se l'ostacolo è la Regione che ha ancora un sistema medievale che riguarda la gestione dei rifiuti dobbiamo sollecitare la Regione su queste tematiche, che dia strumenti più adeguati proprio perché noi sul nostro territorio possiamo fare questo tipo di raccolta.

Quindi io penso che chi andrà ad amministrare Ortona Ambiente dovrà considerare queste cose, quindi dovrà essere una persona in grado di avere questa visione che va verso, appunto, una raccolta che sia davvero differenziata.

I soci, qualcuno prima diceva che chiaramente i soci privati devono avere il loro interesse, certo il privato quando investe deve avere il suo ritorno non è che è un benefattore, io non so se in questi anni i soci privati hanno avuto degli utili, sbirciando i vari Bilanci mi sembra che non li abbiano avuti.

(Intervento f.m.) non abbiano avuto utili, allora quello che mi chiedo è come mai continuano ad investire? Qual è stata l'utilità per loro visto che loro sono imprenditori e l'imprenditore giustamente mette i suoi soldi per avere un ritorno.

Allora anche su questo Ortona Ambiente penso che debba far chiarezza e chiedere agli imprenditori veramente di fare gli imprenditori, di investire in questo settore perché è un settore che certamente può portare guadagno per loro visto che loro fanno gli imprenditori, ma può portare soprattutto un utile alla nostra città perché magari rendiamo efficiente questo tipo di servizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino. Consigliere Musa, poi Coletti, prego.

MUSA:

Io faccio sempre l'errore di parlare per primo e anche questa sera ho ripetuto l'ennesimo errore... (Intervento f.m.) si dice che l'esperienza è la somma delle fregature, quindi questa sera ho avuto l'ultima fregatura perché se io non avessi parlato per primo, ma ho la faccia tosta, parlo nettamente diverso da come ho fatto il primo intervento.

Io mi faccio il ragionamento del cittadino che ci sta sentendo e che domani vedrà la concretizzazione di questa Delibera e vorrà sapere che cosa abbiamo fatto questa sera.

Noi questa sera che stiamo facendo? Stiamo cercando di migliorare i servizi che Ortona Ambiente deve erogare nei confronti del cittadino.

Io penso che dietro questa Delibera penso ci sia dell'altro di positivo, questa Delibera tende ad altro perché se questa Delibera serve a migliorare le condizioni di questa città nel senso del servizio che eroga il privato in accordo con il pubblico guardate che io sono un piccolissimo imprenditore, quindi so come ci si regola all'interno delle difficoltà.

Voi state dicendo, mi sembra di aver capito, intanto che risparmiate 50.000 euro e su questa cosa poi magari chi verrà dopo se mi dicesse come far risparmiare 50.000 euro,

visto che comunque l'entità Ortona Ambiente deve pagare i due rappresentanti del pubblico, cioè dall'entità Ortona Ambiente comunque usciranno dei soldi che andranno a pagare i dipendenti pubblici che poi rimetteremo in un altro fondo bla, bla, bla.

(Intervento f.m.) io sto dicendo praticamente che cosa succederà, da questa Delibera succederà questo.

Poi demandate a questo amministratore la risoluzione, cercate di rimandare all'amministratore le soluzioni di tutti questi problemi perché l'Assessore ha detto "vedremo tra 6/8 mesi che cosa succederà" perché può darsi anche che questo non avvenga.

Io ve lo certifico! Io ve lo sottoscrivo perché non è possibile praticamente che un professionista di caratteristiche che avete già enunciato qua dentro, 5 dipendenti per 5 anni che abbiano comprovate esperienze di amministrazione, quindi manager io mi auguro, ma un manager a 1.000 euro al mese prende di più il mio cameriere!

1.000 euro al mese state dicendo! Ma se voi aveste portato in questa Delibera che date 100.000 euro all'anno ad un professionista che cerca di risolvere questi problemi io avrei votato questa Delibera!

Ma voi pensate veramente che una persona a 1.000 euro al mese, 1.200, 1.300 io ora non voglio neanche prendervi in parola, venga qui 24 ore al giorno?

Marino tu hai detto delle cose che a me... io sogno la città che tu hai detto, ma certamente non lo potrà risolvere una persona che viene qua per 1.000 euro al mese, magari ci viene 5 minuti ogni settimana perché tanto vale 1.000 euro al mese.

Quindi l'intervento che deve fare una persona a risolvere o cercare di risolvere... quello che ha detto Fratino e Roberto Serafini penso che ci vorranno manager con le buste di immondizia grosse per risolvere questi problemi.

Ora cercando di stemperare un po' i toni, ma voi pensate veramente che questa operazione che descrivete in questa Delibera serva poi a guadagnare quel tempo necessario che serve a ottimizzare i servizi di cui facevi riferimento tu Patrizio, sui quali io sono assolutamente d'accordo, io non so quali sono gli strumenti che migliorano, che ottimizzano o che comunque rendono fruibile un servizio così importante.

Ma io penso che voi avete in mente altro! Perché non ce lo dite? Non è possibile che portate una Delibera ad una persona che date 1.000 euro al mese e risolve tutti i problemi!

Io non ci credo, motivo per il quale voterò contro ovviamente, le ragioni tecniche io mi fido totalmente dell'Avvocato.

Ma il motivo più grosso è questo, noi stiamo perdendo tempo dicendo che diamo un tozzo di pane ad una persona... voi l'avete detto, noi lo dicevamo dall'altra parte l'altra volta, io lo dico da questa parte.

Disastrosa forse è esagerato però va sicuramente migliorato.

Assessore Serafini, ad un certo punto hai nominato la parola "controllo" che mi sembra la cosa più importante in un rapporto pubblico-privato.

Ma il controllo se non è stato esercitato fino ad oggi le motivazioni io non le conosco però sicuramente non ha funzionato così come il C.d'A. era stato indicato.

Ma un C.d'A. che va a rappresentare all'interno di Ortona Ambiente che ha le motivazioni, non solo politiche, per controllare tutto l'operato di chi poi deve andare a svolgere il servizio è una cosa che si può fare semplicemente, facilmente, basta che l'azione politica è talmente incisiva nei confronti di coloro che vanno a rappresentare il pubblico all'interno del C.d'A. che, voglio dire, il manager da 100.000 euro all'anno probabilmente ci serve lo stesso!

Non si può lasciare all'improvvisazione ma neanche al privato, probabilmente, visto che non ha risultati ottimali o a questo privato, io sono d'accordo con quello che ha detto, se il privato non funziona abbiate il coraggio di accorciarli questi tempi.

Noi stiamo perdendo tempo, perdiamo soldi, perdiamo la possibilità di rendere questa città bella o meglio di quella che è adesso perdendo 7-8-9-10 mesi per aspettare che questo luminare che scende dal cielo ci venga e risolvere tutti i problemi.

Io questo non credo che avverrà quindi voto contro questa Delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore Coletti.

COLETTI:

Io voglio precisare che questo privato è come un parente, non è che ce lo possiamo scegliere, noi ce l'abbiamo trovato con un contratto che scade nel 2020 e il... (Intervento f. m.) non lo so, possiamo cacciare il privato?

Nel 2016 scade il contratto d'appalto, caro Franco Musa, mentre invece la società si scioglie nel 2020 perché potrebbe rimanere la società senza avere il contratto d'appalto.

Io non l'ho fatto questo Statuto, ce l'abbiamo trovato, non lo possiamo modificare, voi lo sapete perché l'avete fatto io non lo so.

La società scade nel 2020, non scade nel 2016, nel 2016 scade il contratto d'appalto tra il Comune di Ortona e Ortona Ambiente.

Per cui fino al 2016 non possiamo fare nient'altro se non sciogliere la società o altrimenti portare avanti il discorso che abbiamo fatto per dire al privato "caro privato ci dici tu stesso che hai avuto un ruolo fondamentale, che non siamo riusciti insieme, senza andare alla ricerca delle responsabilità, insieme Comune e parte privata, a fare meglio di quello che è stato fatto", perché tutti e tre i soci, rappresentati da un unico amministratore delegato, hanno ammesso "avete ragione, la città è sporca".

Allora io dico che ci vuole qualcuno che abbia il coraggio che quando uno spazzino prende la busta dell'immondizia per terra, la butta così sul camion, non ci azzecca, Di Pietro viene proprio a sostegno, e passa dall'altra parte e va a finire in mezzo alla strada, si rimette nel camion, lascia quello in mezzo alla strada e se ne va... (Intervento f. m.) quindi ci vuole l'amministratore capace di licenziarlo!

Capace di licenziarlo perché fino ad oggi Ortona Ambiente non ha licenziato mai nessuno, se vi dico pure quello che ci ha detto il privato poi entriamo nelle polemiche e noi non le abbiamo volute sollevare, va bene? Per essere chiaro.

La cifra che si dà all'amministratore unico o delegato non la stabiliamo noi, la stabilisce la legge, per cui non è che possiamo fare un amministratore delegato o amministratore unico a cui diamo 100.000 euro all'anno.

Però potrebbe esistere un amministratore delegato con i requisiti che sia andato in pensione da una direzione di una azienda, potrebbe esistere nella nostra città o nelle circostanze, nelle vicinanze, che si voglia dedicare a fare del bene alla città, potrebbe anche esistere.

È un tentativo, ha detto l'Assessore Serafini, l'abbiamo detto tutti, è un settore delicato, molto delicato.

Anzi io voglio aggiungere per andare sulla rotta di Remo Di Martino e quella di Fratino, dobbiamo fare una serie di iniziative per quanto riguarda l'applicazione del costo di questo servizio, i Regolamenti.

Io sono convinto che è necessario sederci nelle Commissioni, in un tavolo separato per fare qualcosa insieme perché le cose che andiamo a fare oggi rimarranno anche per il futuro, non è che si cambia il Regolamento una volta alla settimana.

Quindi qualcosa di positivo si può fare sicuramente insieme.

Io penso che la cosa fondamentale che stiamo facendo questa sera è l'applicazione della spending review, ma in questo senso, c'è un Avvocato Germano Scarafiocca, che da quello che mi risulta è un amministrativista di peso, che dice "abbiamo superato il periodo in cui la Pubblica Amministrazione ha pensato di risolvere tutti i suoi problemi esternalizzando e affidando al privato la gestione dei servizi".

Con questo provvedimento lo Stato ha voluto rimettere la Pubblica Amministrazione al centro dell'attenzione per riprendere in mano la guida dell'erogazione dei servizi, ma lo dice in un commento che ha fatto questo Avvocato di grido che poi è quello che dica la legge.

Volevo aggiungere che pur facendo l'Amministrazione a tre, Tommaso, il terzo non è che viene indicato dai privati, il terzo viene sempre indicato dall'assemblea dei soci.

(Intervento f.m.) no, no Tommaso scusami (Intervento f. m.) voglio dire che così comunque facciamo la guida politica di una società del genere torna nelle mani del pubblico.

Però noi abbiamo fatto di più perché l'Assessore e il Sindaco insieme al sottoscritto si sono incontrati più volte con il privato, il privato queste cose le sa e vuole spendersi, vuole provare.

Naturalmente non è che non vuole fare niente, vuole gestire praticamente ciò che si dovrà gestire e noi siamo convinti che qualcosa di più si possa fare.

Perché si risparmiano 50.000 euro? Perché il costo dei vertici oggi è di 75.000 euro all'anno, così sarà di 25, tutto qua, niente di particolare.

Per cui durante l'estate se servono tre spazzini per pulire la città la società ha la possibilità, con questi risparmi... (Intervento f. m.) la società, Franco, chi ha la competenza ad amministrare, oggi si chiama Tommaso Nervegna, noi mica ce lo scordiamo, con tutto il rispetto per Tommaso mica è il manager che è venuto dalla FIAT, ha una sua azienda e sa fare il suo lavoro.

Prima di Tommaso l'ha fatto D'Auria, prima di D'Auria l'ha fatto Cieri, i risultati, a detta... (Intervento f. m.) Paolo Cieri allora l'ha fatto... (Intervento f. m.) sempre Tommaso Nervegna? Va bè, comunque molte cose che ha detto Niki Fratino le dice pure Tommaso Nervegna, per quanto riguarda l'estensione del porta a porta per esempio.

Alcuni accorgimenti sono stati anche suggeriti ma oggi questa scelta viene condivisa dal privato, questa è la cosa fondamentale perché non andiamo a configgere, per cui insieme proviamo a dare un servizio migliore alla città.

E' una scommessa? Non lo so, intanto risparmiamo 50.000 euro, intanto si riparte con un rinnovato impegno e vediamo di fare qualcosa di meglio.

Io dico insieme per quanto riguarda la gestione della regolamentazione per l'applicazione della nuova tassa, la TARES, perché c'è molto ancora da fare.

Che questo Statuto sia la soluzione di tutti i mali sono d'accordo con voi, sicuramente no però è un punto di partenza sicuramente per fare meglio.

PRESIDENTE:

Grazie. Secondo intervento Fratino, prego.

FRATINO:

Ripetendo e ribadendo la disponibilità a collaborare per tutto ciò che c'è da fare in questo settore così delicato, perché lo Statuto è un atto dei rapporti con la società Ortona Ambiente ma c'è tanto da fare sui Regolamenti, ripeto, su quello dell'assimilazione agli urbani dei rifiuti speciali, su tantissime cose come il discorso del badge eccetera.

Sul discorso dello Statuto volevo solo dire chiediamoci come mai il privato si fa mettere da parte senza colpo ferire.

Dipende semplicemente dal fatto che questa società è una società che ha intrinsecamente... impossibile avere utili per cui è un qualcosa che anche ai privati sta stretta.

Rispondendo al Consigliere Marino e in parte anche a quello che ha detto l'Assessore Serafini, quando io dico che se tornassi indietro non rifarei il porta a porta è una provocazione, ripeto, dettata dal fatto che la Regione Abruzzo, le normative, tante cose rendono impossibile per un Comune poterlo fare.

Fermo restando che io sono per la differenziata, ci mancherebbe altro, non è che sono contro la differenziata, però se tu mi dai 4 punti dove conferire l'organico a costi, fino a quando c'ero io, addirittura superiori all'indifferenziata, adesso mi dici che l'indifferenziata l'hanno aumentata a 130 euro, per cui poco inferiore, mi metti in condizioni di non poterlo fare.

Quando poi dico che bisogna tornare indietro non è che dico che non bisogna più fare il porta a porta, però il porta a porta integrale, tutte le case di Ortona, da Contrada Cappellini a Rogatti, le case isolate, in un territorio così particolare come il nostro perché Ortona né per colpa mia né per colpa vostra ha case sparse dovunque, noi non abbiamo centri urbani e poi terreni agricoli.

Noi abbiamo una immensa serie di case isolate, fare il porta a porta a case isolate, più isolate possibile è qualcosa che non ci si può permettere se non a costi altissimi.

Per cui fermo restando di mantenere il porta a porta nel centro, nelle frazioni ecc. ecc. magari rivedere se in certi punti lontanissimi rimettere i cassonetti, questo voglio dire. Una cosa che non ho capito è perché avete chiuso il punto di conferimento dello stadio, quello è stato, secondo me, un errore gravissimo.

Era quasi tutto a posto, avevamo fatto pure tutta una serie di procedure perché sono anche cose delicate, poi chiamarlo centro di raccolta, chiamarle isole ecologiche, io credo che forse uno dei mali di questa nazione sia il Decreto Legislativo 152 e successive modificazioni, a cominciare dal 205, è una catastrofe, noi ci siamo fatti le leggi per impedirci di dragare i porti, ci siamo fatti le leggi per impedirci di fare qualsiasi cosa.

All'estero di noi si faranno le risate più impossibili, andare a spiegare probabilmente ad un russo, ad un ucraino che in Italia non possiamo dragare i porti perché dobbiamo togliere la sabbia da Pescara e portarla in Belgio e che Napoli carica ogni giorno una nave di rifiuti per l'Olanda, all'estero è una barzelletta, chiediamoci queste cose qua, che cosa sta succedendo in questa nazione.

Rifiuti zero, ma non diciamo cose... cioè l'ecologia non è una fede è una scienza, rifiuti zero non esiste.

Non andiamo a raccontare alle persone "facciamo il compostaggio", il compostaggio si può fare in campagna ma chi di voi a casa sua, in un palazzo a Fonte Grande di 32 appartamenti sul balcone si mette un bidone ed ogni giorno ci butta i rifiuti organici, poi ogni tanto lo gira perché deve essere girato, quello se lo tiene là per sempre per tirare fuori poi il concime?

Ma dove l'avete visto, in quale film si può vedere una cosa del genere?

Chi va sulle piazze a dire questo “faremo rifiuti zero, fra 5 anni non esisterà più il motore a scoppio”, ma amici tutto possiamo dire, mo’ parlo al Senatore esperto di fisco, ma la legge della termodinamica non la cambia nessuno, neanche Berlusconi!

Purtroppo Berlusconi ci va vicino ma ci sta qualcun altro che sta dicendo che la terza legge della termodinamica si può cambiare, ma non è così, non si può fare!

Allora l’Abruzzo fa 700-750.000 tonnellate all’anno di rifiuti, se andiamo a vedere quello che hanno fatto Oslo, Helsinki, che hanno fatto il nord della Norvegia, possiamo ridurre del 10%, del 15% ma 600.000 tonnellate di rifiuti in Abruzzo non ce le toglierà nessuno, chi sta facendo credere al popolo che con la raccolta differenziata si risparmia è un demagogo perché non è così!

Caro Roberto tu lo sai, l’unica cosa che ti pagano è il cartone pulito 300 a tonnellata, per fare 1 tonnellata di cartone pulito, quanto costa? Significa compattarlo, rompere le scatole, compattarle e fare una tonnellata, 1.000 kg, ti danno 300 euro.

Non è che tu butti i cartoni così sul camion e un bilico da 12 metri ti porta 20 kg di cartone, ci vogliono i soldi!

Vanno cercando il vetro di bottiglia pulito, se ci sta lo specchio rotto non ti danno più soldi.

Quando prendi la plastica, queste cose qua costa più separarlo, poi devi conferire quello che non gli va bene più, è un bluff!

Allora l’Italia o fa leggi per poter fare queste cose sennò non ce lo possiamo permettere, è così. Dire alla gente “rifiuti zero, che il miglior rifiuto è quello che non si produce o la migliore energia è quella che non serve”, significa dire stupidaggini ed approfittarsi!

Io per l’amor di Dio non sono un esperto di fisica, ho studiato ingegneria, sono ingegnere per cui mi ricordo il ciclo di Carnot, il principio della termodinamica per cui il moto perpetuo non ancora l’inventano, è così.

Non si possono dire stupidaggini alla gente che si può fare a meno dell’energia, oppure adesso in televisione fanno credere che con le case di legno non ci serve il riscaldamento, ma quando mai? Ma come si fa a dire una cosa del genere?

Ce ne può servire di meno, ci sarà meno dispersione, mo’ non voglio fare una lezione.

Allora io dico che se tornassi indietro non rifarei il porta a porta perché la Regione Abruzzo, a cominciare da Gianni Chiodi, non ha messo i Comuni nelle condizioni di farlo, tutto qua.

Dico tornare indietro, diciamolo con provocazione, però da ex Sindaco vi dico rivediamo, senza dire che stiamo sfasciando il porta a porta, non dico nomi di contrade, ma in piccolissimi punti dove ci stanno solo case isolate rimettiamoci i cassonetti, si risparmiano un sacco di soldi.

La notte, mi ricordo, certe volte ci sono andato in giro a vedere queste cose qua, andatela a vedere, è una cosa titanica, a parte l’organizzazione di notte per tutta Ortona, dai confini di San Vito fino ai confini di Tollo, poi non parliamo del discorso dei delinquenti che buttano per strada.

Il punto di conferimento dello stadio lo dovete rimettere assolutamente!

Avete fatto un errore clamoroso, perché? Perché chi va là ad allenarsi gli dà fastidio, ma state scherzando? Ma veramente stiamo scherzando?

Lo stadio era una risorsa importantissima per la città, perché? Perché chi va giocare là gli dà fastidio vedere quello, ma di che? Si chiudeva, ci si metteva del verde e si risolveva.

È stata una cosa proprio per me sbagliatissima, certo le leggi, l'autorizzazione, tutto quello che volete, ripeto, abbiamo le normative così complesse per cui è impossibile fare questa cosa qua.

Mi sto allungando troppo, prima che segna il Barcellona chiudo. Grazie.

PRESIDENTE:

A questo punto non ci sono altri interventi, mettiamo a votazione gli Emendamenti.

Emendamento di Tommaso Cieri all'Art. 13, praticamente eliminare l'Art. 13 così come è in Delibera e sostituire con "la società è amministrata da un C.d'A. composto da numero 3 componenti, la cui regolamentazione è prevista dal Decreto Legislativo del 6/7/12 n. 95 Art. 14... (Intervento f. m.) articolo? Perché qui è scritto 14... "convertito dalla Legge 7/8/12 n. 135." Vi do anche l'Art. 14 "poteri", sostituire alla parola "amministratore unico" la frase "Consiglio di Amministrazione".

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Non mi sembra ci siano.

Favorevoli 6, contrari 11.

L'Emendamento così come presentato non viene accolto.

Veniamo all'altro Emendamento del Consigliere Di Martino, Emendamento all'Art. 8.

Sostituire all'Art.8 alla sesta riga la frase "dell'amministratore unico" con "dell'Amministrazione Comunale".

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli 6, contrari 11.

L'Emendamento non viene accolto.

Dichiarazioni di voto sulla Delibera.

DI MARTINO:

Presidente ma io non pensavo che mi facessi fare una figura simile con il mio Emendamento, l'hai scritto tu. Io ho detto faccio una proposta, ho detto la lascio a beneficio dei Consiglieri Comunali, non l'avevo neanche preparata, me l'hai scritta tu, mi voti contro pure tu Presidente? Mi sembra una cosa... boh... (Intervento f. m.) va bè si esprime l'Assessore, allora qualcuno parla e mi dice "ritira l'Emendamento", bastava dire "ritira l'Emendamento, riprenditi l'Emendamento perché non passa".

Queste sono, abbiate pazienza, delle piccole manifestazioni anche di sensibilità nei confronti di chi sta qui. Non è una ramanzina che ti faccio, per l'amore di Dio...

PRESIDENTE:

Anche perché ho fatto lo scriba.

DI MARTINO:

No, hai fatto l'Emendamento perché io ho detto, e tutti l'hanno sentito, che io non facevo l'Emendamento, che facevo...

PRESIDENTE:

Capito ma non è mia...

DI MARTINO:

Presidente allora non ci capiamo, forse non sono stato chiaro quando ho parlato... (Intervento f. m.) andiamo a vedere la partita ma l'Avvocato Di Martino non passa da fesso.

Quando ho fatto quella dichiarazione ho detto... proprio il Presidente mi ha chiesto “ma è un Emendamento”? Ho detto “non è un Emendamento, lo lascio a beneficio della sala”, poi cortesemente lo “scriba” me l’ha scritto, significa che se me l’ha scritto l’Emendamento io lo firmo, che faccio non firmo l’Emendamento?

Non è successo niente di grave, bastava soltanto dirmi “guarda che l’Emendamento abbiamo deciso che non passa”, io lo ritiro l’Emendamento, me lo restituite l’Emendamento e non lo faccio.

Ma non perché subisco l’onda, mi dispiace di aver coinvolto i colleghi dell’Opposizione in una votazione nella quale non so che avete votato... (Intervento f. m.) avete votato contro? Non ho capito, che avete votato? (Intervento f. m.) a favore mio avete votato?

Avete sbagliato, mi dispiace che vi ho fatto sbagliare perché non dovevate votare a favore del mio Emendamento perché io non volevo fare l’Emendamento, perciò la dichiarazione di voto che adesso faccio invece su questo argomento è che io credo, perciò voterò contro credo interpretando, per quanto posso, la volontà dei colleghi della Minoranza, credo che questo Statuto alla fine non serva allo scopo che vi siete prefissi. Che è condivisibilissimo sotto tutti i punti di vista, cioè il miglioramento del servizio e tutto quello che volete ma questo Statuto, a parere nostro, serve a poco. Perché?

Perché sostituire il C.d'A. con l’amministratore unico, tra l’altro mi fa un po’ sorridere il fatto che c’è scritto qua che l’amministratore unico si riunisce, lui si riunisce da solo? L’amministratore unico si riunisce presso la sede, all’Art. 13 mi pare, si convoca, fa tutto da solo... Art. 15, l’amministratore unico si riunisce... (Intervento f. m.) è simpatica, si vota pure contro, si riunisce, dopo si scrive un Emendamento... (Intervento f. m.) Noi riteniamo che questo Statuto non sia l’elemento che risolve il problema. E’ un tentativo, l’avete detto, lo fate, vi siete anche spesi personalmente.

Le parole e quello che dice il Consigliere Marino è senza dubbio apprezzabile e condivisibile.

Però la notazione finale è che il socio che c’era prima c’è pure adesso, il direttore che c’era prima ci sarà... (Intervento f. m.) il direttore proprio non ci sarà più? (Intervento f. m.) La figura, cioè qui abbiamo messo mano allo Statuto ma l’organigramma della società che prevede determinate cose, è lì che dovrete operare, non è soltanto la spesa che prevede la diminuzione del C.d'A.

Poi l’amministratore unico deve fare l’organigramma della società e deve dire “mi servono 100 spazzini, 4 impiegati, 25...”, è là che si vede se c’è il risparmio o no, non si vede da uno Statuto. La gestione viene fatta in maniera oculata.

Se il socio è quello di prima e resta e la gestione è uguale a quella di prima, allora... (Intervento f.m.) non lo sappiamo, come abbiamo detto, è un tentativo che state facendo e su questo tentativo noi vi facciamo i migliori auguri, non è che ci dispiace se Ortona finalmente è pulita o più pulita rispetto a quella che era, anzi ce lo auguriamo tutti. Perché votiamo contro? Perché non possiamo lasciare le persone nel dire “ma perché quelli stanno a votare contro?” Perché riteniamo che non è questo il sistema o l’elemento che fa funzionare meglio la gestione dei rifiuti, nella considerazione che potevate sciogliere la società, quindi non è che fino al 2020, è chiaro che quando tu costituisca la società metti sempre una scadenza, la mia società addirittura scade nel 2050, non ci sarò più quando scade la società, ma la puoi sciogliere quando vuoi, è tua.

Quindi tu socio di maggioranza se vuoi decidi di sciogliere sciogli la società.

Non avete pensato di sciogliere la società, avete pensato comunque di mantenere la compagine, avete parlato con il socio tante volte e avete fatto bene perché è vostro socio, con lui c’è questo rapporto, tanti auguri.

Non ce lo potete chiedere a noi questo, lo dovete fare voi, noi vi controlleremo e vi facciamo pure gli auguri e vi aiuteremo anche però votiamo contro nel rispetto della posizione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino, Consigliere Cieri.

CIERI:

Presidente solo per annunciare il mio voto negativo alla proposta di Delibera anche perché avevo inteso che fosse un aggiustamento tecnico dello Statuto per poter poi riaccelerare un processo di ristrutturazione della società, ma dagli interventi che ho sentito, particolarmente da quello del Consigliere Coletti, mio pare di capire che poi è un tentativo, un espediente, peraltro mal direzionato, a mio parere, perché non vedo l'incidenza dell'amministratore unico rispetto al C.d'A. sulla qualità del servizio, a meno che quel funzionario in pensione, che speriamo sia in buona salute, sempre con quei 1.000 euro si metta pure a fare il servizio attivo, ma ovviamente, a parte le battute, non mi sembra proprio il caso.

Mi sembra che l'argomento poi si presta a queste osservazioni, l'argomento è attuale, l'argomento è importante però non ci potete far credere questa sera che cambiando la figura dell'amministratore con la figura del C.d'A., peraltro bocciando anche la proposta di ridurla rimettendola in dei canoni normativi che sono legittimamente previsti, possa risolvere il problema.

Del resto siete stati più che chiari, avete detto "è un tentativo, tra 6 mesi vediamo", peraltro ritengo un tempo assai lungo, perché se è vero che la durata della società è fino al 2020 però quello che conta, a mio parere, Tommaso, è la durata del contratto d'appalto perché se finisce il contratto la società può durare anche altri 50 anni ma se non espleta il servizio a noi ci interessa ben poco.

A noi quello che ci interessa è il servizio per la città. Di conseguenza per altri 3 anni portare avanti una soluzione che è solo tentata e ci porta via un altro anno, nella migliore delle ipotesi, secondo me serve soltanto a far perdere tempo.

Forse quegli incontri coi il socio privato potevano servire a trovare delle soluzioni ma drastiche, quali potevano essere ad esempio lo scioglimento della società ecc.

Io, ripeto, non ritengo che questo possa risolvere e quindi preannuncio il voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cieri. Dichiarazione di voto del Senatore Coletti, prego.

COLETTI:

Faccio subito. Io volevo dire invece che questa iniziativa per noi rappresenta una sfida per quanto riguarda la gestione di questo servizio, perché abbiamo detto chiaramente al socio privato che le cose devono cambiare, senza andare alla ricerca delle responsabilità perché quello che è successo nel passato non ce lo possiamo più consentire.

Io vi voglio dire solo, ad esempio, che il Consiglio Comunale non ha mai approvato lo Statuto di questa società, è la prima volta che noi modifichiamo lo Statuto pur non avendolo approvato in Consiglio Comunale.

Ma io mi fermo qua per carità di patria, per non parlare poi del debito di 1.000.000 e così via, lasciamo perdere perché insieme, come avete detto, e io ci credo veramente,

per quanto riguarda la gestione futura possiamo fare qualcosa di meglio per questa città. Guardate che la città è poco pulita ormai è sotto gli occhi di tutti, noi abbiamo fatto degli interventi e all'inizio della nostra Amministrazione abbiamo anche avuto dei risultati positivi, perché siamo stati molto vigili, poi la società ha avuto altre traversie al proprio interno tra i soci, tra alcuni soci, le lotte, le denunce, le cause e così via.

Dovremo rimettere mano con una figura che la mattina va a fare l'amministratore.

Sono d'accordo con Tommaso che uno che deve fare questo con una cifra molto limitata deve essere un altruista e uno che crede nell'impegno sociale.

Probabilmente riusciremo a trovarlo, ci proviamo, accettiamo gli auguri da parte vostra perché, sono sincero, anche l'intervento di Fratino, anche l'intervento di Remo, di Tommaso sono nella direzione di creare condizioni migliori.

Noi la sfida la facciamo e cerchiamo di dare una risposta positiva con la speranza tra 5 mesi, 6 mesi di tornare qua dentro in altra occasione per dire "qualcosa di meglio è stato fatto".

PRESIDENTE:

Grazie Senatore Coletti. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto mettiamo a votazione la Delibera così come esposta dell'Assessore Serafini.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Ma non mi sembra ci siano.

Favorevoli 11, contrari 6.

La Delibera è approvata.

Mettiamo a votazione l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Favorevoli 11, contrari 5, astenuti 1 Musa.

La Delibera è immediatamente esecutiva.